

Lezione 2: “La vittima di violenza: perchè non va via?” – “La violenza assistita: quando la vittima è il/la minore”

Dott.ssa Lara Facchi
Sociologa e criminologa forense
Coop. Sociale Onlus
CENTRO DONNE MANTOVA

Perchè non va via? Fattori comuni:

- 1) Imperativi culturali;
- 2) Aspettative di genere;
- 3) Paura;
- 4) Vergogna;
- 5) Fattori legati al gaslighting (decervelage, lovebombing, honeymoon effect, doppio legame, perdita del senso di realtà);
- 6) Strategie di coping;
- 7) Isolamento fisico e relazionale;
- 8) Mancanza di riconoscimento

Imperativi culturali e aspettative di genere

- Pregiudizi di partenza;
- Educazione patriarcale;
- Identificazione e sovrapposizione donna/moglie e donna/madre;
- Vulnerabilità = fallimento = colpa;
- Visione deterministica del futuro;
- Famiglia come baluardo da difendere e salvare a tutti i costi;
- Bigenitorialità a tutti i costi;
- Potere taumaturgico del perdono;
- Remissività come strumento di coesione familiare;
- Donna “ad uso e consumo” del partner;

Paura e vergogna

- stato di minaccia, di tortura e di morte;
- ricatti emotivi e ritorsioni su terzi;
- biasimo e condanna sociale;
- perdita e/o compromissione dell'immagine pubblica;
- paura del fallimento;

Fattori legati al gaslighting

- Decervelage;
- Love-bombing;
- Honeymoon effect;
- Doppio legame;
- Perdita dell'unità di misura;

Strategie di coping

- Negazione;
- Go and stop;
- Rimozione;
- Impotenza appresa;
- Dissociazione;

Isolamento fisico e relazionale

- Paralisi emotiva;
- Paralisi decisionale;
- Paralisi valutativa;
- Identificazione con le aspettative del partner;
- Totale investimento esistenziale nel partner;
- Chiusura autoreferenziale e patologica;
- Mancanza di riconoscimento esterno;

Di cosa ha bisogno una vittima?

- Fiducia;
- Riconoscimento;
- Trasparenza ed onestà intellettuale;
- Rispetto per le sue decisioni;
- Solidarietà;
- Giustizia;

Quali errori evitare:

- 1) Condanna/ biasimo;
- 2) Vittime di serie A e vittime di serie B;
- 3) Offender di serie A e offender di serie B;
- 4) Vedere la vittima e non la donna;
- 5) Vedere la donna e non la vittima;
- 6) Decidere per la vittima;

Perchè la vittima ritorna con l'offender?

- Mancanza di risorse economiche;
- Paura di perdere la custodia dei figli;
- Mancanza di riconoscimento istituzionale della violenza subita;
- Assenza di una rete affettiva;
- Sfiducia nelle istituzioni e nella giustizia;
- Vittimizzazione secondaria;
- Assenza di presidi sul territorio a sostegno del suo percorso di uscita dalla violenza;

La violenza assistita: quando
la vittima è il/la minore

Quali problemi?

- Mancanza di parole e di definizioni;
- Mancanza di spazio di parola e di riflessione;
- Mancanza di riconoscimento esterno;
- Mancanza di reazioni;
- Acquisizione di schemi di comportamento disfunzionali;
- Perdita dell'autostima e decentramento rispetto ai propri bisogni e desideri;

Quali conseguenze?

- Trauma dello sviluppo;
- Disturbo post-traumatico complesso;
- Abuso a carico della relazione madre-bambino/a;
- Comportamenti aggressivi auto o eterodiretti;
- Compromissione della funzione riflessiva;
- Diminuizione delle capacità prosociali;
- Comportamenti regressivi;
- Autolesionismo;
- Uso di alcool o droghe in età precoce;

- Numerose somatizzazioni (ansia, tic nervosi, disturbi del sonno, mal di pancia o mal di testa cronici);
- Episodi psicotici;
- Disturbi dell'alimentazione;
- Problemi cognitivi (disturbi dell'attenzione e della concentrazione, “vuoti di memoria”);
- Disagio scolastico (con conseguente rivittimizzazione secondaria);

Il rapporto ambivalente vittima/figli

- Buon padre vs marito violento (educare al silenzio ed alla negazione);
- Istinto di protezione vs rancore;
- Figli maschi: cavalieri dipendenti vs maltrattanti di seconda generazione;
- Figlie femmine: negazione della figura materna vs vittimizzazione di seconda generazione;
- La “ferita dei non amati”;

Grazie dell'attenzione!

Per informazioni e contatti:
info@centrodonnemantova.it

FB: Centro Donne Mantova

Tel: 3899151596